

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 394/AMB del 01/02/2022

LLPP-ALPPN/ESR-0-1995

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L. - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), via Giacomo Puccini n. 88.

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 05.02.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero...";

Visto il Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011/UE, recante i criteri che determinano quando alcuni di tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;

Visto il Regolamento 25 giugno 2013, n. 715/2013/UE, recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di "Approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)...";

Richiamato il Decreto della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 3637/AMB del 09.09.2019 di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fontanafredda, Via Giacomo Puccini, n.88;

Visto il Decreto della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 4274/AMB del 03.11.2020 di accettazione della garanzia finanziaria;

Visto il certificato di collaudo d.d. 27.02.2021 ai sensi dell'art.28 della L.R.34/2017, pervenuto a mezzo PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-11322-A del 01.03.2021;

Evidenziato che la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., con sede legale in Via Giacomo Puccini n. 88 a Fontanafredda (PN), con istanza presentata per il tramite dello Studio AM.&CO. Srl a mezzo n.2 PEC registrate al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-58988-A e 58989-A del 27.10.2021, ha chiesto la variante dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto in oggetto, di cui al Decreto n. 3637/AMB del 09.09.2019, allegando la documentazione tecnica e amministrativa;

Visto che in sede di istanza, datata 11.10.2021, il Legale Rappresentante della Società proponente:

- ha dichiarato che il progetto di variante dell'impianto:
 - o non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006;
 - o non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
 - o non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;
- ha indicato il tecnico responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017, nella persona dello stesso Legale Rappresentante;

Dato atto che in allegato all'istanza di variante è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Modello 1 "Scheda impianto" – Dichiarazione del progettista sulle informazioni relative all'impianto, d.d. 08.10.2021;
- Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli, a firma del progettista, d.d. 08.10.2021;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, d.d. 08.10.2021 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, d.d. 08.10.2021 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Legale Rappresentante, d.d. 08.10.2021;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva sulla titolarità, sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, e disponibilità dell'area, d.d. 08.10.2021, a firma del Legale Rappresentante;
- Fotocopia marca da bollo per l'istanza da 16,00 euro id. 01192126033252 d.d. 22.07.2021;
- Copia del bonifico di pagamento per gli oneri istruttori d.d. 11.10.2021;
- Fotocopia carta d'identità del Legale Rappresentante e del progettista;
- Elaborati progettuali;

Considerato che rispetto a quanto attualmente autorizzato, la variante in oggetto riguarda, in sintesi:

- alcune modifiche del lay-out dell'impianto riguardanti le aree di stoccaggio dei rifiuti:
 - o suddivisione in due porzioni dell'area n. 10, di cui una dedicata allo stoccaggio di EoW ferrosi (10a) ed una al deposito di rifiuti ferrosi (10b);
 - o inversione della posizione delle aree n. 20 e n. 21;
 - o inserimento di una nuova area (36) adibita allo stoccaggio in pura messa in riserva (R13) del rifiuto CEER 150106 "Imballaggi in materiali misti";
 - o adibire l'area n.8 al deposito di motori elettrici (CEER 160214, 160216) prodotti da operazioni di cernita;
- la possibilità di ricevere in ingresso anche rifiuti di cui al CEER 160106 costituiti da mezzi d'opera (carrelli elevatori) elettrici da sottoporre alle operazioni R13, R12 ed R4;

Visto altresì che la variante in oggetto non comporta aumenti di potenzialità, nè nuove unità impiantistiche o modifiche dell'attività in essere per quanto riguarda le apparecchiature esistenti ed il loro utilizzo;

Considerato che trattasi pertanto di variante non soggetta a rivalutazione dell'idoneità dell'area ai sensi dell'art.15 della L.R.34/2017;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, con nota prot. n. AMB-GEN-2021-59211-P del 28.10.2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo concernente l'oggetto, da concludersi entro il 26.03.2022, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata altresì indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo nel

contempo agli Enti ciascuno per le proprie competenze di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Dato atto che la documentazione presentata dalla Società, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Soggetti:

- Comune di Fontanafredda, invitato ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica, di impatto acustico, nonché per ogni eventuale ulteriore aspetto di competenza che potesse rilevare necessario in merito all'istanza in oggetto;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione, interessato avendo espresso la propria determinazione per l'impianto di cui trattasi in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 parte V, come ricompresa nel Decreto di AU n. 3637/AMB del 09.09.2019;
- Servizio gestione risorse idriche della Regione, interessato avendo espresso l'autorizzazione allo scarico allegata quale parte integrante al Decreto di AU n. 3637/AMB del 09.09.2019;
- Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa, interessato avendo espresso l'autorizzazione allo scarico in fognatura per l'impianto di cui trattasi, come ricompresa nel Decreto di AU n. 3637/AMB del 09.09.2019;
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, interessata per le eventuali valutazioni di competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- ARPA Friuli V. G. a cui è stato chiesto di fornire supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, c.5 del D.Lgs.152/06;
- Servizio valutazioni ambientali della Regione, a cui è stato chiesto di esprimere eventuali osservazioni di competenza circa quanto dichiarato nell'istanza dalla Società proponente in materia di VIA, ovvero di comunicare se fosse necessaria l'attivazione di procedure propedeutiche all'autorizzazione unica della variante in oggetto;

Vista la nota prot. 61712/P del 11.11.2021, con cui il Servizio valutazioni ambientali della Regione ha comunicato, tra l'altro, che *"si prende atto e si concorda con la dichiarazione del proponente in ordine alla non assoggettabilità del progetto stesso a procedura di screening di VIA, stante la bassa rilevanza ambientale delle modifiche proposte"*;

Vista la nota prot. 61130/P del 09.11.2021, con cui il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione ha comunicato, tra l'altro, che *"viste le modifiche in progetto, si conferma, in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quanto espresso nel parere inviato con nota prot. reg. n. 36868 del 06.08.2019"*;

Vista la nota d.d. 13.10.2021 registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-67931-A del 14.12.2021, con cui il Comune di Fontanafredda ha preso atto della Valutazione previsionale di impatto acustico, precisando che: *"L'eventuale impiego di sorgenti sonore asservite all'attività e non indicate nella Valutazione di Impatto acustico e/o modifiche negli orari di lavoro, costituiscono modifica all'attività medesima e dovranno pertanto essere notificate all'Amministrazione competente con un aggiornamento della relazione di Documentazione di Impatto Acustico presentata. La documentazione tecnica che attesta il rispetto dei limiti di emissione di rumore, dovrà essere mantenuta a disposizione presso la sede legale e presso i locali ove viene svolta l'attività"*;

Vista la nota prot. n. 68974/P del 17.12.2021, con cui il Servizio gestione risorse idriche della Regione ha confermato quanto già espresso con parere trasmesso con prot. 38220/P del 02.08.2019, allegato al Decreto n. 3637/AMB del 09.09.2019;

Vista la nota prot. n. 39036/P del 10.12.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-67604-A del 13.12.2021, con cui l'ARPA Friuli V.G. ha comunicato le proprie considerazioni, formulando richiesta di precisazioni;

Richiamata la PEC prot. n. AMB-GEN-2021-68984-P del 17.12.2021, con cui sono state trasmesse alla Società proponente le succitate note, comunicando altresì la richiesta di integrazioni emersa dall'istruttoria del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione e sospendendo i termini del procedimento;

Vista la nota prot. 15342/21 del 13.12.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-

67906-A del 14.12.2021, con cui il Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa ha trasmesso il proprio atto di assenso allo scarico in pubblica fognatura;

Dato atto che la succitata comunicazione di LTA Spa è stata inoltrata ai Soggetti interessati con PEC prot. n. AMB-GEN-2021-69241-P del 20.12.2021;

Considerato che la Società proponente, tramite PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-69291-A del 20.12.2021, sostituita con PEC registrata al prot. n. 69884-A del 22.12.2021, ha trasmesso nota integrativa di riscontro a quanto richiesto dall'ARPA, allegando altresì:

- copia del certificato n. 333-224/14 di conformità al Regolamento UE n. 333/2011;
- copia del certificato n. 715-89/14 di conformità al Regolamento UE n. 715/2013;

Considerato che con PEC prot. n. AMB-GEN-2021-70046-P del 23.12.2021 sono state trasmesse ai Soggetti interessati le integrazioni documentali fornite dalla Società proponente, chiedendo di ricevere entro 20 giorni le determinazioni di rispettiva competenza qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;

Vista la nota prot. n. 669/P del 11.01.2022, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-1056-A del 11.01.2022, con cui l'ARPA Friuli V.G., non rilevando motivi ostativi, ha comunicato che "si ritiene opportuno venga prescritto quanto segue:

- *nell'impianto devono essere sempre chiaramente separati e distinti tra loro (anche con apposita cartellonistica) i rifiuti in ingresso ed in attesa di lavorazione e/o in messa in riserva R13, i lotti di End of Waste "in formazione" (senza quindi dichiarazione di conformità), i lotti End of Waste certificati (che devono essere tenuti separati tra loro) ed i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'impianto stesso (es. CER 19XXXX);*
- *per quanto concerne il processo di produzione di EoW "Materiale per l'industria metallurgica" secondo quanto previsto al punto 3.2 allegato 1, suballegato 1 del DM 5/2/1998, essendo nel caso in esame il sistema di gestione - previsto dal criterio d) dell'art. 184-ter, comma 3, del D.lgs. 152/06 - interno all'azienda, esso deve seguire le impostazioni dei modelli di gestione (es. ISO 9001) certificati da Enti accreditati (es. procedure, istruzioni operative, linee guida, check-list, reportistica, ..); le informazioni sul processo devono essere quindi sempre disponibili e tracciate con apposita reportistica (es. nome e cognome del personale qualificato alla verifica del rispetto delle norme tecniche UNI di riferimento, criteri per la qualifica e formazione di tale personale, report/certificati analisi effettuate, report non conformità di prodotto e/o di processo, dichiarazione di conformità EoW, ..), e le verifiche del sistema di gestione devono essere previste con modalità e periodicità dichiarate nelle procedure interne";*

Ritenuto di recepire integralmente il suddetto parere dell'ARPA che costituisce altresì "parere obbligatorio e vincolante" ai sensi dell'art. 184-ter, c. 3 del D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 34 del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto che non sono pervenute ulteriori determinazioni da parte degli altri Soggetti interessati nel procedimento;

Ritenuto che la Società autorizzata, per la gestione dell'impianto, come stabilito e motivato nel Decreto n. 3637/AMB del 09.09.2019, dovrà mantenere in essere la garanzia finanziaria prestata per euro 313.919,58 (trecentotredicimilanovecentodiciannove/58 euro) a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2022-3106-P del 21.01.2022, con cui sono state trasmesse le determinazioni pervenute, che non hanno evidenziato motivi ostativi, unitamente alla "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento in oggetto, dando facoltà alla Società proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di dieci giorni;

Considerato che la Società Truccolo Angelo S.r.l. tramite PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-4235-A del 27.01.2022, ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento

dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto, senza formulare osservazioni relativamente alla suddetta nota;

Considerato che la variante in oggetto riveste carattere gestionale e non prevede la realizzazione di nuove opere o apparecchiature per il trattamento dei rifiuti soggette a termini di inizio/fine lavori e a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 34/2017;

Ritenuto pertanto di autorizzare la variante richiesta dalla Società Truccolo Angelo S.r.l. con le prescrizioni riportate nella "Scheda tecnica impianto", modificata sulla scorta della variante stessa, quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Ritenuto altresì di allegare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la nota prot. n. 38220/P datata 02.08.2019 con cui il competente Servizio regionale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate, già allegata al Decreto n. 3637/AMB del 09.09.2019, confermata con nota prot. n. 68974/P del 17.12.2021;

Visto l'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006 per quanto attiene alla cessazione della qualifica di rifiuto delle materie recuperate, che al comma 3-bis dispone, tra l'altro, che le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni comunichino all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, e che al comma 3 septies dispone che la comunicazione di cui al comma 3 bis si intende assolta con la sola comunicazione al registro nazionale istituito dal Ministero;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1850 del 02 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la Società TRUCCOLO ANGELO S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Giacomo Puccini n. 88, come da variante presentata.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, sono riportate nei seguenti allegati, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - allegato 1 "Scheda tecnica impianto", modificata sulla scorta della variante in oggetto;
 - nota prot. n. 38220/P datata 02 agosto 2019 con cui il competente Servizio regionale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate.
4. Rimangono ferme ed immutate le disposizioni e prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto, che non siano in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la durata dell'autorizzazione unica.

5. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente Decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
6. Il presente decreto sarà comunicato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 184 ter, c. 3-bis e 3 septies del D.Lgs. 152/06.
7. Il presente Decreto viene redatto in formato digitale e sarà pubblicato per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., nonché ai Soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Fontanafredda;
 - Società Livenza Tagliamento Acque Spa;
 - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli V.G.;
 - Servizio gestione risorse idriche della Regione Friuli V.G.;
 - ASFO;
 - ARPA Friuli V.G.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

Il Direttore
Ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.]

ALLEGATO 1
"SCHEMA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: **TRUCCOLO ANGELO S.R.L.**;
- Sede legale: Via Giacomo Puccini n. 88 - 33074 Fontanafredda (PN);
- Codice Fiscale: 01794110930;
- Partita Iva: 01794110930;
- Numero REA: PN - 105094.

2. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Via Giacomo Puccini n. 88 - 33074 Fontanafredda (PN);
- b. Riferimenti catastali: Foglio 23, mappale 818;
- c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Fontanafredda – Z.T.O. D3.1 – Zone produttive comprese in zona agricola.

3. Elaborati progettuali approvati

- Elaborati allegati all'istanza di variante:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica	08.10.2021
	Tabella confronto aree	
	Relazione di compatibilità ambientale	08.10.2021
	Valutazione previsionale di impatto acustico	08.10.2021
Tav. 01	Stato di fatto	08.10.2021
Tav. 02	Stato di progetto	08.10.2021
	Modello 1 - Scheda impianto	08.10.2021
	Nota integrativa- prot. regionale n. 69884-A d.d. 22.12.2021	22.12.2021
	Certificato n. 333-224/14 di conformità al Regolamento UE n. 333/2011	01.10.2020
	Certificato n. 715-89/14 di conformità al Regolamento UE n. 715/2013	01.10.2020

- Elaborati del progetto autorizzato con Decreto n. 3637/AMB del 09.09.2019:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica di progetto	06.02.19
	Diagrammi di flusso	
	Relazione deroga vincoli distanza	06.02.19
	Studio di fattibilità ambientale	26.02.19
	Istruzione operativa IO01 – Controllo della radioattività – Rev 01	07.11.18
	Quadro economico	06.02.19
	Previsionale di impatto acustico	04.09.18
	Documentazione fotografica	06.02.19
	Piano di dismissione dell'impianto Rev.01	18.06.19
	Relazione geologica	10.05.16
Tav. 1	Inquadramento generale	06.02.19
Tav. 2	Stato di fatto – rev. 01	16.05.19
Tav. 3	Stato di progetto – rev. 01	16.05.19
Tav. U	Pianta fognatura e dettagli – as built - Versione finale	01.08.19
	Integrazioni volontarie per l'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque di seconda pioggia	01.08.19
	Dimostrazione dei requisiti di deroga di cui all'art. 103 del D.Lgs. 152/06	28.07.16
	Dichiarazione di fine lavori e conformità di realizzazione dell'intervento a quanto autorizzato con det. n. 1541 del 02.09.2016	29.03.19
	Documentazione fotografica delle fasi di lavoro della rete di scarichi	13.06.19
	Documentazione fotografica dei fabbricati presenti nell'impianto con riferimento alla tavola unica inerente gli scarichi	
	Nota risposta richiesta di integrazioni – prot. regionale n. 30067-A d.d. 18.06.2019	18.06.19
	Attestato inerente i requisiti di stabilità delle pareti perimetrali dell'impianto	14.06.19

Tav. 1	Progetto sopraelevazione recinzione per evitare l'inquinamento acustico esterno - planimetria	13.06.19
Tav. 2	Progetto sopraelevazione recinzione per evitare l'inquinamento acustico esterno - dettagli recinzioni	13.06.19
	Allegato n.2 tav. descrittive di misure ed armature elementi prefabbricati Edil Leca	
	Modello 1 - Scheda impianto Rev 01	15.05.19

4. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto			
tipologia impianto	categoria	attività	operazione
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13
Selezione	Meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
Recupero	Meccanico	Recupero metalli	R4
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in riserva RAEE	R13
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Recupero RAEE	R4

5. Potenzialità dell'impianto

Quantità massima annua di rifiuti conferibili: **19.800 Mg/anno**, di cui:

- per la sola messa in riserva R13: **6.000 Mg/anno**
- quantità massima annua di rifiuti trattabili (R4/R12): **13.800 Mg/anno**, di cui:
 - o Linea 1 (Rifiuti metallici ferrosi) e Linea 6 (carrelli elevatori elettrici): 10.000 Mg/anno;
 - o Linea 2 (Rifiuti metallici non ferrosi): 3.000 Mg/anno;
 - o Linea 3 (Cavi): 400 Mg/anno;
 - o Linea 4 (RAEE): 400 Mg/anno;

quantità massima giornaliera di rifiuti trattabili (R4/R12): **175,80 Mg/giorno**, di cui:

- o Linea 1 (Rifiuti metallici ferrosi) e Linea 6 (carrelli elevatori elettrici): 100 Mg/giorno;
- o Linea 2 (Rifiuti metallici non ferrosi): 60 Mg/giorno;
- o Linea 3 (Cavi): 3,2 Mg/giorno;
- o Linea 4 (RAEE): 12,6 Mg/giorno.

Capacità istantanea massima di Messa in riserva R13: **1.042,80 m³** di cui:

- Rifiuti pericolosi: **36,00 m³**
- Rifiuti non pericolosi: **1006,80 m³**.

6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, per le relative operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13		
020110	Rifiuti metallici	R13	R12	R4
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13		
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13		
060902	Scorie contenenti fosforo	R13		
070213	Rifiuti plastici	R13		
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	R13	R12	R4
100202	Scorie non trattate	R13		
100210	Scaglie di laminazione	R13		
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100305	Rifiuti di allumina	R13	R12	R4
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R13		
100602	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13	R12	R4

100699	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100809	Altre scorie	R13		
100811	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	R13	R12	R4
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100903	Scorie di fusione	R13		
101003	Scorie di fusione	R13		
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13		
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	R13	R12	
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame diversi da quelli di cui alla voce 110205	R13	R12	
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
110501	Zinco solido	R13	R12	R4
110502	Ceneri di zinco	R13	R12	
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	R12	R4
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	R12	R4
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
120105	Limatura e trucioli di materiale plastico	R13		
120113	Rifiuti di saldatura <i>Limitatamente ai rifiuti metallici da saldatura e taglio alla fiamma</i>	R13	R12	R4
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13		
150102	Imballaggi di plastica	R13		
150103	Imballaggi in legno	R13		
150104	Imballaggi metallici	R13	R12	R4
150105	Imballaggi compositi	R13		
150106	Imballaggi in materiali misti	R13		
150107	Imballaggi di vetro	R13		
160103	Pneumatici fuori uso	R13		
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (limitatamente a mezzi d'opera carrelli elevatori elettrici)	R13	R12	R4
160116	Serbatoi per gas liquefatto	R13	R12	R4
160117	Metalli ferrosi	R13	R12	R4
160118	Metalli non ferrosi	R13	R12	R4
160118	Metalli non ferrosi (cavi)	R13		R4
160119	Plastica	R13		
160120	Vetro	R13		
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
160122	Componenti non specificati altrimenti (cavi)	R13		R4
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	R13		
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	R12	R4
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	R12	R4
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi)	R13		R4
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13		
160601*	Batterie al piombo	R13		
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13		
170201	Legno	R13		
170202	Vetro	R13		
170203	Plastica	R13		
170401	Rame, bronzo, ottone	R13	R12	R4
170401	Rame, bronzo, ottone (cavi)	R13		R4
170402	Alluminio	R13	R12	R4
170402	Alluminio (cavi)	R13		R4

170403	Piombo	R13	R12	R4
170404	Zinco	R13	R12	R4
170405	Ferro e acciaio	R13	R12	R4
170406	Stagno	R13	R12	R4
170407	Metalli misti	R13	R12	R4
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13		R4
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	R12	R4
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13	R12	R4
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13	R12	R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
191202	Metalli ferrosi	R13	R12	R4
191203	Metalli non ferrosi	R13	R12	R4
191204	Plastica e gomma	R13		
191205	Vetro	R13		
200101	Carta e cartone	R13		
200102	Vetro	R13		
200134	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13	R12	R4
200139	Plastica	R13		
200140	Metalli	R13	R12	R4
200307	Rifiuti ingombranti Costituiti prevalentemente da parti metalliche	R13	R12	R4

7. Requisiti tecnici - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

I rifiuti sono gestiti sia in aree coperte che scoperte, su superfici dotate di pavimentazione impermeabilizzata e di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti.

Perimetralmente l'impianto è delimitato con una recinzione in rete metallica sul lato lungo la strada ed in muratura di altezze diverse su tre lati, in parte dotata di pannelli fonoassorbenti.

Aree funzionali dell'impianto:

- settore di accettazione;
- settori di conferimento;
- settori di messa in riserva rifiuti in ingresso;
- settori di stoccaggio rifiuti prodotti;
- settori di stoccaggio materiali prodotti (End Of Waste);
- settori di trattamento.

Gli accumulatori al piombo (EER 160601*) vengono stoccati sotto tettoia in appositi contenitori in plastica rigida, regolarmente etichettati.

I RAEE sono gestiti rispettando le prescrizioni previste dal D.Lgs. 49/2014 e secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al Decreto 25 settembre 2007, n.185. I RAEE pericolosi codici EER 160213* e 160215* sono stoccati sotto tettoia.

L'impianto è dotato delle seguenti apparecchiature:

- n. 2 pese interrate;
- strumento di rilevamento manuale delle sorgenti radioattive;
- mezzo semovente munito di benna a polipo;
- sollevatore semovente;
- carrello elevatore;
- estrattore avvolgimento motori elettrici;
- saldatrice elettrica ad elettrodo;
- saldatrice elettrica a filo;
- pressa compattatrice;
- gruppo di taglio con cannello a GPL;
- spelacavi manuale;
- macinatore compatto, composto da granulatore, separatore vibrante ed aspirazione a filtro.

Da un punto di vista operativo l'attività di recupero rifiuti proposta è organizzata secondo le seguenti linee:

- LINEA 1: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica ferrosa;
- LINEA 2: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica non ferrosa;
- LINEA 3: Trattamento dei cavi;
- LINEA 4: Trattamento dei rifiuti non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- LINEA 5: Attività di solo R13 – Messa in Riserva;
- LINEA 6: Trattamento mezzi d'opera carrelli elevatori elettrici.

EOW PRODOTTI

Dalle attività di recupero R4 effettuate sui rifiuti non pericolosi a matrice metallica e sui cavi aventi conduttore in rame o alluminio verranno prodotte le seguenti tipologie di materiale che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06:

- rottami di ferro e acciaio in conformità al Regolamento CE n. 333/2011;
- rottami di alluminio in conformità al Regolamento CE n. 333/2011;
- rottami di rame, ottone e bronzo in conformità al Regolamento CE n. 715/2013;
- materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO, nel pieno rispetto della tipologia 3.2, all'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo), per i soli CEER previsti dalla tipologia 3.2 stessa (End Of Waste "caso per caso").

END OF WASTE "CASO PER CASO" ex art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/2006 – stagno, zinco, piombo:

Rifiuti	Processi e tecniche di trattamento	Criteri di qualità per i materiali ottenuti dall'operazione di recupero	Sistema di gestione e dichiarazione di conformità
110599 110501 150104 200140 191203 120103 120104 170401 191002 170402 170403 170404 170406 170407 100899 120199	Selezione, cernita e riduzione volumetrica, in conformità alla Tipologia 3.2. dell'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98	materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI, nel rispetto della tipologia 3.2, dell'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo)	Sistema di gestione interno analogo a quello previsto dai Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013, atto a garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante, tra l'altro, per ciascun lotto di produzione, la relativa quantificazione e le caratteristiche del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, con riferimento alle norme UNI di settore.

8. Impatto acustico

Soggetto competente: Comune di Fontanafredda

Parere con presa d'atto della comunicazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della L. 26 ottobre 1995 n.447 – Rispetto dei limiti di emissione rumore.

Il Comune di Fontanafredda in relazione al procedimento di Variante dell'Autorizzazione Unica della ditta SOCIETA' TRUCCOLO ANGELO SRL per l'attività di Via Puccini n. 88, al fine di rispondere all'adempimento di cui all'articolo 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 ed esaminata la documentazione pervenuta, nello specifico:

- Documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, a firma del Tecnico

Competente in Acustica Ambientale n° 824 Mazzero Nicola.

- Planimetria "Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi - Stato di Fatto – Stato di Progetto.

PRENDE ATTO

della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, sottoscritta dal Tecnico competente in acustica Per. Ind. Mazzero Nicola, di rispetto dei limiti di emissione di rumore ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447.

Precisa che:

- L'eventuale impiego di sorgenti sonore asservite all'attività e non indicate nella Valutazione di Impatto acustico e/o modifiche negli orari di lavoro, costituiscono modifica all'attività medesima e dovranno pertanto essere notificate all'Amministrazione competente con un aggiornamento della relazione di Documentazione di Impatto Acustico presentata.
- La documentazione tecnica che attesta il rispetto dei limiti di emissione di rumore, dovrà essere mantenuta a disposizione presso la sede legale e presso i locali ove viene svolta l'attività.

9.

**Autorizzazione
scarichi in
fognatura**

Soggetto competente:

Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa

Premesso che:

- L'istruttoria è basata sulla documentazione fornita dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in data 28.10.2021.
- La ditta TRUCCOLO ANGELO S.R.L. svolge attività di impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'immobile di via Puccini, n. 88, nel comune di Fontanafredda, sul terreno identificato catastalmente dal mappale 818 del foglio 23.
- L'istanza di variante dell'autorizzazione in essere, Decr. n. 3637/AMB del 09/09/2019, riguarda il miglioramento delle condizioni di esercizio dell'impianto (modifica del layout impiantistico e possibilità di ricevere mezzi d'opera – muletti elettrici - da dismettere) - Le acque reflue industriali sono costituite dalla porzione di prima pioggia proveniente dal dilavamento dei piazzali potenzialmente inquinati.
- Gli elaborati di istanza prevedono che le acque reflue industriali, prima dello scarico, vengano assoggettate al trattamento costituito da vasche di prima pioggia, dal volume totale pari a 33,86 mc e che sono in grado di ricevere la portata massima calcolata di circa 30 l/sec, e da un disoleatore con vasca di decantazione/defangazione e filtri su pannelli oleoassorbenti.
- Lo scarico industriale, a valle del trattamento, interessa la pubblica fognatura mista di via Puccini recapitante all'impianto di depurazione di via Sant'Egidio nel comune di Fontanafredda in gestione a LTA S.p.A.
- Il presente parere non modifica in forma sostanziale le prescrizioni presenti nel precedente parere, prot. n. 01500-00002530 del 05.07.2016 rilasciato da Sistema Ambiente s.r.l.

Motivazione:

La decisione si fonda sull'istruttoria tecnica effettuata dal tecnico delegato della società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. gestore del Servizio Idrico Integrato nel comune di Fontanafredda.

Decisione:

Rilascio dell'atto di assenso allo scarico di acque reflue industriali, anche commiste ad acque reflue assimilate a domestiche, prodotte dall'attività della ditta TRUCCOLO ANGELO S.R.L. nell'insediamento di via Puccini, n. 88, nel comune di Fontanafredda, (mappale 818 del foglio 23), nella pubblica fognatura nera di via Puccini nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 - colonna "scarico in fognatura".

Prescrizioni:

- a. Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei valori limite di emissione dettati dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 - colonna "scarico in fognatura".
- b. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie dirette all'eliminazione degli sprechi

- ed alla riduzione dei consumi idrici, incrementando riciclo e riutilizzo di cui all'art. 98 del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152.
- c. Le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali e domestiche devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione e a tale scopo dovrà essere redatto apposito piano di manutenzione degli stessi in conformità alle istruzioni d'uso fornite dai costruttori. Dovrà quindi essere compilato un registro di manutenzione contenente operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto. Tale registro dovrà essere messo a disposizione della autorità di controllo a loro richiesta.
 - d. Si dovrà garantire la periodica asportazione dei fanghi e/o degli oli prodotti dal trattamento che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.
 - e. Dovrà essere trasmessa annualmente (entro il mese di marzo) all'Ufficio Fognatura di "Livenza Tagliamento Acque S.p.A." la denuncia annuale dell'approvvigionamento idrico e della qualità e quantità di acque scaricate (redatta su apposito modello disponibile sul sito internet www.lta.it). La qualità delle acque reflue in uscita dovrà essere attestata da analisi chimica prodotta da Laboratorio accreditato, condotta su campione medio rappresentativo dello scarico prelevato nel pozzetto fiscale posto a valle del trattamento prima della commistione con altri tipi di reflui (pozzetto individuato negli elaborati di istanza). Le analisi dovranno obbligatoriamente riguardare almeno i seguenti parametri: COD, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto totale, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Rame, Cromo, Cromo VI, Nichel, Piombo, Zinco, Alluminio e Ferro.
Il certificato di analisi dovrà essere trasmesso esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo info@pec.lta.it.
Dovranno, inoltre, essere allegate le copie dei formulari di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento.
 - f. Ai sensi dell'art. 101 c. 3 e 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. il pozzetto fiscale riportato negli elaborati di istanza dovrà sempre essere accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, e in tale punto il rispetto dei limiti non potrà conseguirsi mediante diluizione con acqua prelevata appositamente allo scopo.

10. Soggetto competente: Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Autorizzazione allo scarico non in fognatura
L'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su fossato tombinato (suolo), nel punto individuato con il numero 2 nella planimetria di progetto, prot. n. 38220/P d.d. 02.08.2019, è allegata quale parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica.

11. Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Autorizzazione emissioni in atmosfera
In relazione alle emissioni in atmosfera disciplinate dalla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Società richiede l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera per l'attività di ossitaglio.

PRESCRIZIONI

L'azienda deve svolgere l'attività di ossitaglio utilizzando un aspiratore carrellato con filtri a celle per la captazione e l'abbattimento delle emissioni generate durante la fase di taglio.

Le operazioni di manutenzione dell'aspiratore carrellato devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.

Le eventuali emissioni diffuse generate dall'attività devono essere minimizzate rispettando le disposizioni di cui alla parte I dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

12. Prescrizioni in materia di gestione rifiuti – Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società TRUCCOLO ANGELO SRL dovrà attenersi alle modalità gestionali descritte negli elaborati progettuali approvati, con le seguenti prescrizioni:

- a. i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere adeguatamente delimitati ed identificati in modo chiaro mediante apposita cartellonistica riportante anche il codice EER dei rifiuti presenti ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti; analogamente dovranno essere chiaramente identificati i settori di deposito contenenti i materiali (EoW) ottenuti dall'attività di recupero R4;
- b. le aree destinate alla mera messa in riserva dei rifiuti dovranno essere adeguatamente identificate con apposita cartellonistica indicante l'operazione R13 ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
- c. per l'accettazione dei rifiuti classificati con codici a specchio la cui composizione non sia immediatamente nota dovranno essere richieste analisi chimiche atte a determinare detta composizione e ricercare le sostanze pericolose che possano ragionevolmente trovarvisi onde stabilire se tali rifiuti presentino caratteristiche di pericolo;
- d. i serbatoi identificati dal codice EER 160116 devono essere conferiti in condizioni di sicurezza, aperti e privi di contenuto;
- e. dovrà essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
- f. l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- g. dovrà essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- h. l'impianto dovrà essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose;
- i. il materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EoW) prodotto dall'attività di recupero R4 sui rifiuti non pericolosi a matrice metallica e sui cavi aventi conduttore in rame o alluminio, dovrà essere prodotto in conformità:
 - o al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio, ferro e acciaio);
 - o al Regolamento UE n. 715/2013 (rame, ottone e bronzo);
 - o alla tipologia 3.2, Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO - stagno, zinco e piombo), per i soli CEER previsti dalla tipologia 3.2 stessa;
- j. per quanto concerne il processo di produzione di EoW "Materiale per l'industria metallurgica" secondo quanto previsto al punto 3.2 allegato 1, suballegato 1 del DM 5/2/1998, essendo nel caso in esame il sistema di gestione - previsto dal criterio d) dell'art. 184-ter, comma 3, del D.lgs. 152/06 - interno all'azienda, esso deve seguire l'impostazione dei modelli di gestione (es. ISO 9001) certificati da Enti accreditati (es. procedure, istruzioni operative, linee guida, check-list, reportistica, ...): le informazioni sul processo devono essere quindi sempre disponibili e tracciate con apposita reportistica (es. nome e cognome del personale qualificato alla verifica del rispetto delle norme tecniche UNI di riferimento, criteri per la qualifica e formazione di tale personale, report/certificati analisi effettuate, report non conformità di prodotto e/o di processo, dichiarazione di conformità EoW, ...), e le verifiche del sistema di gestione devono essere previste con modalità e periodicità dichiarate nelle procedure interne;
- k. nell'impianto devono essere sempre chiaramente separati e distinti tra loro (anche con apposita cartellonistica) i rifiuti in ingresso ed in attesa di lavorazione e/o in messa in riserva R13, i lotti di End of Waste "in formazione" (senza quindi dichiarazione di conformità), i lotti End of Waste certificati (che devono essere tenuti separati tra loro) ed i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'impianto stesso (es. CER 19XXXX).

- 13. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto** Trattasi di variante gestionale che non prevede la realizzazione di opere o nuove apparecchiature per il trattamento dei rifiuti soggette a termini di inizio/fine lavori e a collaudo.
- 14. Obblighi di comunicazione** In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti Inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Fontanafredda, all'ARPA Friuli V.G. e all'ASFO.
- 15. Garanzie finanziarie** La Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, dovrà mantenere in essere la garanzia finanziaria di **€.313.919,58 (trecentotredicimilanovecentodiciannove/58 euro)** prestata a favore della Regione Friuli Venezia Giulia.
- 16. Autorizzazione unica - durata** L'autorizzazione unica è valida per **10 anni** decorrenti dal 09.09.2019, come stabilito dal Decreto n. 3637/AMB, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 17. Avvertenze**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
 - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
 - ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione ed al Comune di Fontanafredda;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
- 18. Disposizioni relative alla chiusura** Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società proponente ovvero per altre cause, la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L. dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi secondo quanto previsto dal "*Piano di dismissione dell'impianto*" Rev. 01 del 18 giugno 2019. Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017.

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	01/02/2022
Nome	DECRETO VARIANTE TRUCCOLO [1.0].PDF
Impronta	3CFF994A1F6A98DCEF53B089758B3AC1A184388CFF98A139BE4BD79BB589DEDF
Dimensione (Byte)	403,136

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-DEC-2022-394-P
Verso	Partenza
Data registrazione	01/02/2022

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	FLAVIO GABRIELCIG
Codice Fiscale	TINIT-GBRFLV60S19E098G
Codice Identificativo	201814772091
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	NON PRESENTE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	00 76 D7 64 D0 5C 5A 49 00 DC D4 DC FE 7D 5F 38 59 88 64 D0 85 8A 4F 58 D4 5D 2B E5 24 DE 37 EF E6 8A 8F F7 A7 CE 16 D4 E5 6B FB BC 4F 0B AB E9 FC D6 E7 B0 C5 BC 82 30 16 FE 12 2E 3C 9F FE 5C C8 79 66 56 7E 90 8A CC E7 10 A6 26 4A 7D 7E 88 B6 4B 9A 73 C6 19 83 7A 99 E1 22 0A C6 2A AE AE 15 05 24 07 6F 25 A5 20 57 54 28 FE FD 3F F1 0A 45 0D EA 53 47 D4 26 79 B4 06 47 92 BB 25 74 33 E7 37 AC 7E 9D B4 1F 17 19 C8 90 C2 D2 21 A3 32 E5 35 4D 15 B4 A1 70 00 81 4A 0C AF 3C 80 EC D3 5D 88 DA 52 B1 18 08 05 B7 BD FB 32 EB 10 62 E3 5B 7A D1 D6 4B 4E 1E 60 7D 0B 12 24 6F 5D A3 4E FD 49 3D 03 82 24 BB 59 57 06 FF 2D 23 E1 2B 54 42 FB B6 50 ED D8 6B 64 31 0C 57 EF 48 A6 B0 6C 45 E0 0C E9 70 21 DC 80 A5 8C 9D BB A2 6E 7A 6A 0A 26 EE B2 66 87 4B EA 9F 65 54 E3 90 5C AE 26
Data e ora della Firma	01/02/2022 10:35:32 GMT
Validità del certificato	Dal 17/05/2021 09:09:08 GMT al 30/05/2024 21:59:59 GMT

Certificato del Firmatario valido

Verifica CRL eseguita

Firma Valida

MARCA TEMPORALE	
Firmatario	ICEDTS01202202
Data e ora della Marca	01/02/2022 10:35:32 GMT
Ente Certificatore	InfoCert Qualified Time Stamping Authority 2
Organizzazione	INFOCERT SPA
Stato	IT
Validità del certificato	Dal 01/02/2022 10:31:17 GMT al 01/02/2025 00:00:00 GMT

Certificato del Firmatario scaduto

Marca Temporale Valida